La formica di fuoco arriva in parlamento regionale, “Scongiurare diffusione della specie”

Scongiurare la diffusione della specie Solenopsis invicta (conosciuta anche come formica di fuoco o formica guerriera), nel territorio regionale e siracusano in particolar modo. Il deputato regionale del Pd, Tiziano Spada, con un’interrogazione parlamentare rivolta all’assessore dell’Agricoltura, Luca Sammartino, chiede massima attenzione ed invita la Regione a mettere in campo “urgenti provvedimenti”.
L’interrogazione mira anche a sapere se il Servizio fitosanitario regionale sia a conoscenza della situazione che si sta delineando. Il riferimento è a uno studio pubblicato dalla rivista scientifica Current Biology “secondo cui – spiega Tiziano Spada – nel territorio di Siracusa sarebbero stati individuati numerosi nidi di Solenopsis invicta, inserita nella lista delle 100 specie più invasive del mondo dall’Unione Internazionale per la Conservazione della Natura”.



A preoccupare il parlamentare regionale “il fatto che si tratti di una specie aliena per il continente europeo – aggiunge – particolarmente pericolosa per le coltivazioni in quanto, nella costruzione dei formicai, danneggia le radici delle piante distruggendole del tutto”. Nel corso dell’ultimo secolo, si è diffusa in Australia, Asia e America e i numerosi tentativi di eradicarla hanno avuto successo solo in Nuova Zelanda, mentre in tutti gli altri territori si calcolano danni all’agricoltura per svariati miliardi l’anno. Lo studio citato conferma per la prima volta la presenza stabile di tale insetto nel territorio europeo, dove sarebbe penetrato tramite l’importazione di merci, probabilmente provenienti da Cina o Stati Uniti, sbarcati al porto di Siracusa”.
Tiziano Spada prosegue: “Quel che preoccupa maggiormente è la conclamata invasività della specie e la difficoltà di eradicarla con successo. È stato stimato che, anche grazie alle caratteristiche climatiche di molte città europee, ben il

7% del territorio potrebbe presto essere colonizzato da tale specie infestante. Pertanto – conclude il deputato regionale – è indispensabile bloccare precocemente la diffusione della Solenopsis invicta prima di una propagazione incontrollabile nel territorio regionale con conseguenze devastanti per il comparto agricolo”.

Formica di fuoco a Siracusa, c’è chi le ha già affrontate: “punture dolorose e pochi rimedi”

La presenza a Siracusa della specie invasiva della formica di fuoco è notizia rimbalzata su tutti i media nazionali. Per la prima volta in Europa è stata verificata la presenza del dannoso insetto. La nostra redazione ha raccolto la testimonianza di due famiglie siracusane entrate in contatto con la formica di fuoco già negli anni scorsi.
Oltre a segnalare la capacità di infestare in poco tempo interi terreni, si soffermano sulle dolorose punture rimediate. “La mia convivenza forzata con queste formiche va avanti da parecchi anni”, racconta il siracusano Luca. “Spesso veniamo punti e, oltre al dolore, la conseguenza è la formazione perfino di pustole”. Luca vive in villetta, poco fuori dalla cinta urbana. “Confiniamo con un grande vivaio, forse le formiche sono arrivate con qualche carico di piante e poi da lì si sono diffuse”, prova ad analizzare. Anche Corrado vive nei pressi di una simile attività ed anche lui si ritrova alle prese con un’invasione di formiche di fuoco. “Non sapevamo si chiamassero così. Per noi erano semplicemente

formiche rosse”. A causa delle dolorose punture dell’insetto infestante sono anche finiti in ospedale. “Ma quando doloranti raccontavamo al Pronto Soccorso che eravamo stati punti da formiche, quasi si mettevano a ridere”. Unico rimedio che pare dare sollievo restano le pomate antistaminiche. “Le autorità dovrebbero fare qualcosa, anche per tutelare il nostro ecosistema”, l’appello.
Attenti ai formicari: “sono a punta e guai a capitarci per caso sopra con il piede”, mette in guardia Luca. Tentativi per sterminale ne ha prodotti diversi, negli anni. “Inutile qualsiasi azione”. E l’elenco va dai medicinali a siringa sino alle soluzioni fai da te.

foto dal web a scopo esemplificativo

Psicologo di base in Sicilia, Commissione Sanità approva il ddl: “Investimento su prevenzione”

(cs) Disco verde in Commissione Sanità dell’Ars il disegno di legge per l’istituzione dello psicologo di base. Per l’approvazione definitiva manca adesso il passaggio in Aula. Assegnata copertura finanziaria da 7,4 milioni di euro per avviare il servizio dal primo gennaio 2024. Soddisfatto il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S), componente della Commissione Sanità.
“Lo psicologo di base è un puntello su cui poggiare il rafforzamento in atto della medicina territoriale in Sicilia. Diverse esigenze sanitarie traggono origine da problematiche

che lo psicologo di base potrà leggere e intercettare sin dalle prime fasi, evitando anche possibili tragedie. E’ un investimento sulla prevenzione che si rivelerà benefico per la collettività che evidenzia dal post covid la necessità di maggiore supporto, anche psicologico”.

VIDEO.Gluten Free Days 2023, sabato e domenica a Sortino

Torna il prossimo fine settimana l’appuntamento con Gluten Free Days, edizione 2023, a Sortino.
I dettagli sono stati illustrati questa mattina nel corso di una conferenza stampa. Sabato 16 e Domenica 17 settembre si alterneranno e svolgeranno in alcuni casi contemporaneamente iniziative di enogastronomia, laboratori, show cooking, momenti di intrattenimento e musica, contest, turismo esperenziale.
Al centro, le preparazioni senza glutine. Non solo sensibilizzazione, ma anche formazione e, novità di quest’anno, un’App.
Ne parlano la presidente di Cna Siracusa provinciale, Rosanna Magnano e la presidente di Ermes Comunicazione, Silvia Spadaro.

Controlli sulla movida,

sanzionati due locali pubblici ad Augusta e a Brucoli

Agenti del Commissariato di Augusta hanno effettuato controlli amministrativi sui luoghi della movida, tra la cittadina e la frazione di Brucoli. In un locale sono state riscontrate alcune violazioni riguardanti lo svolgimento di una serata danzante. L'organizzatore non era autorizzato a rappresentare il titolare della licenza di Polizia e, inoltre, l'emissione musicale mediante amplificatori si prolungava oltre l'orario stabilito dall'Ordinanza comunale (1.30). Il titolare del locale era stato già diffidato ed invitato al rispetto delle autorizzazioni di Polizia.

Sul posto, inoltre, sono stati sorpresi 4 lavoratori privi di contratto e 3 persone addette ai servizi di sicurezza e controllo prive della necessaria iscrizione all'albo Prefettizio. Il titolare dell'attività è stato sanzionato amministrativamente per un totale di 20.000 euro. E' stato anche denunciato all'Autorità Giudiziaria competente per le violazioni di carattere penale.

Violazioni riscontrate in un secondo locale pubblico, sempre in occasione di una serata con musica e dj non autorizzata. Dai controlli è emerso che i locali non erano stati sottoposti a preventiva verifica di agibilità, come disposto dalle norme del TULPS.

Anche in questo caso, è stata riscontrata la presenza di una persona addetta ai servizi di sicurezza e controllo priva della necessaria iscrizione all'albo Prefettizio. Segnalata anche la presenza di un lavoratore non autorizzato che sovrintendeva le attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Il titolare dell'attività è stato multato per un totale di 6.000 euro e segnalato all'Autorità Giudiziaria per le

irregolarità di natura penale.
Infine, nell'occorso, a margine dei controlli amministrativi, sono state identificate 57 persone avventori della movida locale e 30 veicoli.

foto dal web a titolo esemplificativo

Intitolata a suor Chiara Di Mauro la salita di Grottasanta, la storia della Monaca Santa

E' stata intitolata questa mattina alla memoria di suor Chiara Di Mauro la scalinata che conduce alla grotta della parrocchia Maria Santissima Addolorata, a Grottasanta. E' stato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, a svelare la targa con l'intitolazione. Nota come la "Monaca Santa", suor Chiara Di Mauro è vissuta a cavallo tra la fine dell'800 e gli inizi dello scorso secolo. Mistica e stimmatizzata, per lei è ancora in corso la causa di beatificazione. E' sepolta all'interno della chiesa dei Cappuccini.
Adelaide Di Mauro nacque nel 1890 a Siracusa. Primogenita di sei figli, pur avendo mostrato sin da bambina una spiccata vocazione alla vita religiosa, venne costretta dai genitori al matrimonio che lei accettò per obbedienza. Rimasta vedova a ventotto anni a causa dell'epidemia da febbre spagnola, decise di entrare in clausura. Nell'attesa del suo ingresso in convento, andò ad abitare in una caverna che lei stessa definì "la grotta
delle rivelazioni" per le straordinarie illustrazioni celesti

che ricevette in quel luogo. Morì il 13 settembre del 1932, a 42 anni. Nel 1983, l’allora arcivescovo di Siracusa, mons. Lauricella, avviò il processo di beatificazione

---

Scassina villa per un furto, 30enne arrestato ad Avola dopo un inseguimento

Arrestato ad Avola un uomo di 30 anni, già sottoposto alla misura cautelare dell’obbligo di dimora. I poliziotti lo hanno sorpreso all’interno di una villetta, dove si era introdotto danneggiando il cancello ed il portone d’ingresso. Dopo un rocambolesco inseguimento, è stato bloccato e tratto in arresto con l’accusa di furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e possesso di utensili atti allo scasso.
La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. Il 30enne è stato posto agli arresti domiciliari.

Pulizia di canali e torrenti, Priolo torna a sollecitare l’Autorità di Bacino

Si avvicina la stagione delle piogge e tornano osservati speciali canali e valloni del territorio. Il Comune di Priolo ha chiesto alla Regione siciliana la pulizia di valloni e

torrenti, onde evitare che possano ripetersi situazioni di potenziale pericolo, come avvenuto in occasione degli ultimi eventi meteo avversi. La richiesta è stata indirizzata all'Autorità di Bacino, competente per istituto. "Già a luglio e poi ad inizio settembre gli uffici comunali avevano sollecitato un riscontro", spiegano il sindaco Pippo Gianni e l'assessore all'ambiente, Christian Bosco. Adesso il nuovo sollecito rivolto all'ente regionale.

VIDEO. Furti e spaccate in Ortigia, si stringe il cerchio. Il Questore: "Sicurezza assicurata"

"I responsabili saranno individuati a breve, come è già avvenuto in passato". Il Questore di Siracusa, Benedetto Sanna, sa quanto è importante rispondere rapidamente ad eventi criminali che turbano la vita cittadina. Ad esempio, gli ultimi casi di furti e spaccate commessi in particolare nel centro storico di Ortigia hanno generato una sorta di allarme diffuso nella popolazione. In realtà, sottotraccia, il lavoro di Polizia e Carabinieri avrebbe permesso in poco tempo di restringere il cerchio sui responsabili e, nonostante l'assenza di denunce e testimonianze, essere nella posizione di attendere solo il provvedimento dell'autorità giudiziaria per far scattare gli arresti. Questione di ore, secondo i ben informati. Il "filone" dovrebbe essere lo stesso del recente passato, quando tossicodipendenti già noti alle forze dell'ordine non hanno esitato a commettere atti criminali (le "spaccate") pur di procurarsi i soldi per acquistare le dosi.

Questo è il vero problema, il dilagare dello spaccio per offrire al mercato quella richiesta sempre più larga di dannose sostanze stupefacenti.
Ma l'ordine pubblico non è a rischio e Siracusa rimane una città sicura. "Giornalmente non mancano i servizi mirati, per dare sicurezza al cittadino. Nel periodo estivo, ad esempio, abbiamo organizzato nella notte controlli costanti in Ortigia. E non ci sono state particolari tensioni, nè abbiamo ricevuto segnalazioni relative a particolari criticità", racconta a SiracusaOggi.it.
"I cittadini devono sapere che per qualsiasi necessità possono, anzi devono chiamare le forze dell'ordine", sottolinea Sanna. In effetti, mentre sui social abbondano i post ed i video con annesse lamentele per l'assenza di controlli, negli uffici della Questura non arriva nessuna denuncia su presunte baby gang, risse e schiamazzi.
"Noi ci siamo, siamo presenti. E la dimostrazione è quotidiana, con gli arresti ed i sequestri continui. Anche il cittadino deve fare la sua parte, non possiamo essere ovunque e sempre. Una chiamata, in caso, e la Polizia o i Carabinieri arrivano subito".

Il ritorno delle ex Province, Spada amaro: "Solo un folle si candiderebbe a Siracusa"

"Io vorrei sapere quale folle si candiderebbe mai alla presidenza della ex Provincia di Siracusa, in queste condizioni". Il deputato regionale Tiziano Spada (Pd) non ha dubbi nel sostenere che il ritorno alle elezioni dirette del

presidente e del consiglio provinciale non avrebbe alcun senso per Siracusa. “Ma chi mai vorrebbe mettersi alla guida di un ente senza soldi e pieno di guai? Se si vuole andare alle elezioni, servono prima le riforme e soprattutto le risorse che possano garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi: scuole, strade, rifiuti su tutti”, dice d’un fiato.
In dissesto dal 2018, il Libero Consorzio di Siracusa non riesce a vedere la luce in fondo al tunnel. Anzi rischia pericolosamente una seconda dichiarazione di default. “E sarebbe la fine, perchè si metterebbe a rischio lo stesso futuro dei lavoratori dell’ente, che potrebbe ritrovarsi costretto a licenziare”, mette in guardia Spada.
“Servono 30 milioni all’anno per assicurare il funzionamento della ex Provincia Regionale di Siracusa. Considerate che circa 14 milioni se ne vanno con il prelievo forzoso per il contributo alla finanza pubblica. Doveva essere rivisto e alleggerito, ma quel meccanismo continua a pesare come un macigno”, lamenta Spada.
Come è stato possibile arrivare a questo punto? “La politica ha grandi responsabilità, specie la scorsa legislatura regionale. Se il Libero Consorzio di Siracusa è l’unico ad aver dichiarato dissesto, quando altri stanno pure peggio, c’è una evidente responsabilità politica. La Regione poteva stanziare risorse extra per salvare l’ente”, analizza il deputato del Pd.
Una scarsa attenzione verso Siracusa che pare perpetuarsi. “Si, perchè anche per il servizio Asacom per gli studenti con disabilità la Regione ha trattato la ex Provincia di Siracusa esattamente come le altre siciliane, dimenticandosi che qui l’ente è in dissesto da anni e non può compartecipare alle spese. Così, il trasferimento regionale è risultato minore rispetto a quanto necessario”. Per assicurare a 320 studenti siracusani il ritorno sui banchi di scuola servirà una variazione al bilancio regionale. Per assicurare un futuro al Libero Consorzio, invece, potrebbe non bastare tornare ad elezioni.